

## Crazy Boy

Samuele Bersani

Crazy Boy oggi fa la mummia  
gira attorno alla sua colonna  
nel palazzo del museo  
sono figlio di un egiziano  
muratore e un po' faraone  
che si chiama Scarabeo  
Le pozzanghere e le nuvole  
vanno via col sole  
Crazy Boy resiste fuori, fermo non si muove  
aspetta immobile  
gli sbadigli e il sonno del custode  
finalmente è fatta e lui s'infilta nel portone e sale  
Crazy Boy come prima cosa  
si presenta a una grande statua  
che gli chiede "Dove vai? (che gli chiede dove vai?)"  
Vado dritto per questa strada, così finta e dimenticata  
vado dove sono i miei (vado dove sono i miei)  
Le pozzanghere e le nuvole sono di cartone  
i palazzi con la luna sopra sono un'illusione  
intanto è notte si anneriscono tutti i corridoi  
ma c'è una stella accesa solo per Crazy Boy  
Crazy Boy nello spazio greco  
crede di essere in un presepio  
di giganti, muse e Dei (di giganti, muse e Dei)  
Tutte in fila messe dietro a un vetro  
ci son maschere di ogni tipo  
neri, bianchi e tu chi sei? (neri, bianchi e tu chi sei?)  
Le pozzanghere e le nuvole corrono verso il mare  
Crazy Boy ha ancora molti, troppi vetri da lavare  
In mezzo al traffico, salta in piedi sul suo straccio per volar  
e  
su quella stella accesa, stella di Crazy Boy  
Su quella stella accesa, di Crazy Boy  
su quella stella accesa, stella di Crazy Boy